



Aëno (Emanuela Serafino) è nata nel 1972 ed è vissuta a Torino fino a vent'anni. Il suo interesse per la pittura si manifesta alla fine degli anni Ottanta con una prima esperienza di formazione come ceramista, successivamente approfondita da autodidatta su materiali diversi e con modalità al di fuori delle tecniche classiche.

Profondamente attratta dai particolari del fumetto noir, dal disegno orientale antico, inizia a scopo ludico la riproduzione e creazione con pastelli e acquerelli di piccoli particolari che solo più tardi prenderanno forma.

L'inquietudine e la ricerca profonda e radicata di Aëno di significati dell'essere e dell'esistenza sono intrecciati nella sua stessa vita, come lo sono gli infiniti tratti e impercettibili fili che compongono i suoi disegni. Tutto e nulla si intrecciano, infinito e infinitesimo non sono così distinti così come la sua formazione personale, con un profondo interesse per le teorie analitiche di cui ha

avuto un insegnamento e pratica accademica.

Negli stessi anni l'estendersi dell'attività professionale nell'ambito culturale e sociale la mettono in contatto con l'ambiente artistico, incrementando notevolmente la sua curiosità ad approfondire e a sperimentare qualcosa di nuovo. Da qui le prime tele.

Acrilici e oli si fondono, e sopra le chine tracciano segni che si aggregano riempiendo gli spazi come forme di vita. La maniacale attenzione per i particolari e le forme simboliche si esprime attraverso figure o frazioni di figure auto poetiche che si attraggono e si inglobano progressivamente verso le creazioni primordiali o mitiche. Nell'arte come nella vita degli uomini, tutto si crea e tutto si distrugge allo stesso tempo per dare vita a spazi nuovi o per dare spazio a vite nuove.

Così come un quadro di Aëno è indistinto e allo stesso tempo circoscritto e riconoscibile, così chi entra nel suo studio si trova in un luogo di luoghi, di cose e non cose dove il tutto e il nulla sono possibili.

Oggi Aëno vive e lavora da circa un decennio come analista e artista tra Torino, Casale e Alessandria.

*Segreto interiore*

china su carta

30x40, 2013

*Scoperta*

china su carta

30x40, 2012



## DOMINO

Nel Foyer del teatro  
mostra

delle chine su carta utilizzate per le proiezioni realizzate da

**Aëno**

LA COMPAGNIA TEATRALE

**FATTORE SGURZ**

ASSOCIAZIONE PRATICA-MENTE

VASCO BIASUTTO, MARIA CHIARA BORSA, ELENA CANDELARI,

MARCO CINNIRELLA, DANIELE DEGANO, ALESSANDRO VANGI.

SCENEGGIATURA A CURA DI DAVIDE D'AMORE E BÉATRICE LOUISE BORSA - SCENOGRAFIA A CURA DI AËNO



Ogni opera di Æno è un universo. Un universo a sé, popolato da sofisticate forme di vita che nascono, palpitano e muoiono al suo interno, proprio come nel nostro.

Il parallelismo con la Biblioteca in cui si muovono i personaggi di Domino ci è sembrato immediato. Attraverso le creazioni di Æno, è stato possibile esprimere efficace rappresentazione visiva dell'evoluzione del mondo Biblioteca, da un passato remoto e forse indefinito verso un futuro altrettanto ignoto. Uno vero e proprio spazio-tempo quindi, soggetto a movimento costante e alle sue leggi, che governano - per quanto in modo apparentemente imperscrutabile - le esistenze dei personaggi che in esso vivono. Essi do-



*Rifugio dal rumore*  
china su carta  
30X40 2013

*Cicogne*  
china su carta  
30X40 2014



*mutamento profondo*  
china su carta  
30x40 2013



vanno misurarsi con i limiti del proprio essere, e scopriranno che la percezione non consente di spingere indefinitamente oltre l'orizzonte della conoscenza, ma solo di cogliere alcuni indizi del terribile e sublime meccanismo che muove tutte le cose.

Esattamente la stessa inquietante e meravigliosa sensazione che si prova osservando i minuziosi dettagli delle chine di Æno.

Daniele Degano - Fattore Sgrunz

*nuove vite*  
china su carta  
30X40 2014

*non mi fai paura*  
china su carta  
30X40 2014

